

Alla cortese attenzione  
dell' Assessore Renata Briano  
Regione Liguria

**Oggetto: Scolmatore e opere idrauliche sul fiume Magra**

In tempi di ristrettezze finanziarie 100 mila euro sono tanti soldi per uno studio di fattibilità. La decisione dell'assessorato all'ambiente della Regione di reperire quei fondi per il progetto di scolmatore da realizzare nel basso corso del Magra è un segno di impegno serio e merita da parte nostra un plauso.

Come cittadini/contribuenti ci sentiamo di dover avanzare alcune richieste: efficienza, competenza, trasparenza nell'affidamento dell'incarico, oculatezza nella spesa.

Partiamo da un dato: esisteva già uno studio di fattibilità risalente – ci sembra di ricordare - al 2002. Nel 2006 in fase di approvazione del PAI (Piano Assetto Idrogeologico) la previsione dell'opera fu cancellata contro il parere del Comitato tecnico regionale e dell'Autorità di Bacino. Incontrò la forte opposizione dei sindaci di Sarzana e Ameglia, ma anche il parere contrario delle associazioni ambientaliste. L'opera fu cancellata dalle carte, anche se indicata dagli studiosi come la più efficace per salvare gli abitati alla foce dalle grandi piene.

E' possibile ripartire da quello studio per risparmiare denaro pubblico oppure il territorio individuato nel 2002 dai tecnici è stato nel frattempo compresso con permessi di costruire?

L'intervento ha costi significativi e problematiche ambientali che non vanno sottaciuti.

Proprio per questi motivi riteniamo di rilanciare la nostra proposta, già avanzata due mesi orsono alle Regioni Liguria e Toscana, alle Province della Spezia e di Massa e ai sindaci, di coinvolgere nello studio dello stato del fiume e degli interventi le migliori competenze.

La Regione Toscana ha già coinvolto le facoltà d'ingegneria idraulica e del territorio di Genova e Firenze per uno studio complessivo sul bacino lunigianese del Magra e per individuare le soluzioni per la sicurezza. Sarebbe auspicabile che **venisse effettuato uno studio unitario su tutto il bacino**, che valutasse scientificamente lo stato del fiume, il livello dell'alveo, tutti gli interventi valutati come necessari, urgenti ed efficaci, compreso lo scolmatore, e i relativi costi.

Un gruppo di lavoro interuniversitario coordinato dai tecnici della Regione e dell'Autorità di bacino dà maggiori garanzie di competenza e indipendenza da interessi politici locali.

Si ringrazia per l'attenzione e si porgono cordiali saluti

Sarzana, 14.01.2012

Il direttivo dell'associazione "Comitato "Sarzana, che botta!"

Il presidente Roberta Mosti